



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento Pubblica Sicurezza
PON Legalità*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione
dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità
Organizzata*

Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Politiche di Coesione, nella persona del Capo Dipartimento, Cons. Vincenzo Donato;

l'Agencia per la Coesione Territoriale, nella persona del Direttore Generale, Dott.ssa Maria Ludovica Agrò;

il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nella persona del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza *pro tempore* preposto alle attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia, Prefetto Alessandra Guidi, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PON "Legalità" FESR-FSE 2014-2020;

la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando;

l'Agencia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, nella persona del Direttore Generale, Prefetto Ennio Mario Sodano.

si concorda quanto segue

Art. 1 - FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo di Intesa persegue l'obiettivo di integrare i fondi della programmazione operativa nazionale e della programmazione operativa regionale destinati alle politiche di coesione e al riequilibrio territoriale della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020.

Le finalità sono: raggiungere una massa critica di risorse destinate ai medesimi obiettivi di policy tale da moltiplicare gli impatti degli investimenti sul territorio, coordinare le strategie di investimento nazionale e regionale per il ciclo di programmazione 2014-2020, pervenire a un programma di azioni congiunto finanziato con risorse regionali e nazionali.

Art. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO

Oggetto del Protocollo di Intesa è la realizzazione del Programma allegato in materia di legalità e sicurezza in regione Puglia attraverso l'utilizzazione integrata di risorse facenti capo al PON "Legalità" 2014-2020 e alla programmazione operativa della Regione Puglia 2014-2020.

Le parti convengono di attivare un'azione di cooperazione inter-istituzionale in attività mirate alla semplificazione dell'attività amministrativa e snellimento delle procedure, in particolare per quanto attiene l'individuazione, la valorizzazione e la gestione dei beni confiscati

Il Programma integra le azioni previste nei documenti della programmazione operativa nazionale e regionale per il ciclo 2014-2020 mirate ad accrescere le condizioni di sicurezza e a diffondere la legalità, secondo quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, in aderenza con tutti gli Obiettivi Tematici.

In particolare, gli obiettivi strategici del Programma sono:

- rafforzare gli standard di sicurezza in particolari aree della Puglia considerate strategiche per lo sviluppo;
- favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati o inutilizzati;
- favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità;
- migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata.

La Regione Puglia, in coerenza con gli obiettivi strategici, ha individuato le seguenti priorità di intervento:

- protezione delle aree ad alto potenziale di sviluppo economico e basso tasso di legalità, finalizzata al miglioramento della sicurezza percepita, sicurezza integrata e analisi predittiva;
- recupero infrastrutturale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- inclusione lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo, con particolare riferimento alle esigenze dell'agricoltura stagionale;
- valorizzazione dei beni confiscati e/o sequestrati alle organizzazioni mafiose attraverso progetti culturali innovativi di riqualificazione a fini sociali di edifici e spazi che favoriscano la partecipazione dei cittadini;
- riqualificazione/rigenerazione di proprietà pubbliche, attraverso interventi innovativi di rivitalizzazione economica e sociale.

Tali obiettivi strategici saranno perseguiti mediante l'utilizzo coordinato di risorse del PON "Legalità" 2014-2020 e della programmazione operativa della Regione Puglia 2014-2020, i cui obiettivi specifici, azioni e priorità sono integrati nel Programma, nonché di altre fonti finanziarie coerenti e complementari. Le risorse del PON "Legalità" e dei Programmi regionali potranno essere utilizzate in maniera congiunta, quando destinate al finanziamento delle medesime azioni previste nel Programma, ovvero complementare quando destinate a finanziare azioni distinte mirate agli stessi obiettivi di policy.

Art. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

Per la realizzazione del Programma allegato, le Parti si impegnano a fare ricorso a forme di immediata collaborazione, rimuovendo tutti gli ostacoli eventualmente insorgenti, ed a cooperare in attività mirate alla semplificazione dell'attività amministrativa e snellimento delle procedure, rendendo disponibili tutte le informazioni necessarie all'attuazione.

La Regione Puglia si impegna:

- ad assicurare, in un'ottica di programmazione unitaria, il raccordo degli interventi messi in campo a valere sulle risorse del PON "Legalità" e sulle risorse della programmazione regionale;
- a fornire le informazioni circa i finanziamenti regionali già erogati nei precedenti cicli di programmazione nei settori di intervento del Programma;
- a garantire la tempestiva attuazione degli interventi, per il tramite delle Autorità di Gestione competenti, secondo le modalità previste nel Programma.

Il Ministero dell'Interno si impegna:

- ad attivare le opportune sinergie affinché le azioni previste nel Programma siano integrate e coordinate con la programmazione operativa nazionale negli altri ambiti di intervento;
- a fornire le informazioni circa i finanziamenti nazionali già erogati nei precedenti cicli di programmazione nei settori di intervento del Programma;
- a garantire la tempestiva attuazione degli interventi secondo le modalità previste nel Programma.

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale si impegnano ad assicurare il loro supporto, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi tecnici di lavoro, al fine di meglio definire e coordinare le modalità di programmazione congiunta o complementare delle distinte fonti finanziarie. In particolare, l'Agenzia per la Coesione Territoriale si impegna, attraverso le proprie Strutture, a supportare ed accompagnare le Amministrazioni coinvolte nel processo di attuazione degli interventi, sin dalle prime fasi di individuazione.

L'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) si impegna ad effettuare il censimento e il monitoraggio del patrimonio confiscato in Regione Puglia, fornendo ogni informazione utile, con particolare riguardo alla destinazione e l'attuale stato d'uso dei beni.

Le Parti convengono che sarà garantito il contributo alla predisposizione della Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata nel rispetto del dettato dell'art. 1, c. 611, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Per lo svolgimento delle attività di propria competenza, ogni soggetto firmatario si impegna al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Art. 4 - GOVERNANCE DEL PROTOCOLLO

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, del Programma degli interventi e del Quadro finanziario allegati, è istituito un Tavolo istituzionale composto dai soggetti firmatari, o da loro delegati, che si impegnano a monitorare l'attuazione di quanto in esso previsto e ad apportare adeguate azioni correttive, al fine di superare eventuali criticità che dovessero emergere nelle fasi di realizzazione delle attività. Il Tavolo ha, altresì, il compito di stabilire le modalità di utilizzo congiunto o complementare delle risorse del PON "Legalità" e del POR.

Le Parti concordano, altresì, che alla conclusione degli interventi previsti si riuniranno per valutarne i risultati.

Per garantire lo stretto coordinamento in tutte le fasi di programmazione attuativa e utilizzo congiunto o complementare delle risorse, è istituito un Gruppo tecnico composto da rappresentanti della Regione Puglia, del Ministero dell'Interno e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per la verifica di eventuali aspetti di rilievo connessi alla realizzazione del Programma, potranno essere chiamati a far parte del Gruppo tecnico rappresentanti nominati dai beneficiari degli interventi. Il Gruppo tecnico, inoltre, potrà convocare tavoli tematici sugli ambiti di intervento del Programma, anche con il supporto degli esperti tematici dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, convocando i soggetti competenti *ratione materiae*.

Art. 5 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le Parti concordano che le azioni previste nel Programma saranno attuate secondo quanto stabilito nei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi Nazionale e Regionali.

Art. 6 - COMUNICAZIONE

Le Parti si impegnano a promuovere gli interventi oggetto del Programma, favorendo la più ampia sinergia nella diffusione delle iniziative e promuovendo in maniera congiunta specifiche azioni promozionali. In ogni intervento promozionale e/o evento comunicativo verrà evidenziato il ruolo di tutte le Parti e sarà data comunque preventiva, reciproca informazione sulle attività di comunicazione.

Art. 7 - DURATA

Il presente Protocollo avrà efficacia tra le Parti dal momento della sottoscrizione e per la durata complessiva relativa all'attuazione del Programma.

Al presente protocollo sono allegati: il "Programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia" e il "Quadro finanziario del programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia".

Letto, approvato e sottoscritto

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Il Capo Dipartimento
Cons. Vincenzo Donato

Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Ludovica Agrò

Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Il Vice Direttore Generale della Pubblica
Sicurezza pro tempore preposto alle attività di
coordinamento e pianificazione delle Forze di
Polizia

Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-
2020

Prefetto Alessandra Guidi

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
istruzione, formazione e lavoro

Dirigente della Sezione Programmazione
Unitaria

Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020

Dott. Pasquale Orlando

Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati
alla criminalità organizzata

Il Direttore Generale

Prefetto Ennio Mario Sodano

PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN PUGLIA

Obiettivo strategico 1

“Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico”

AZIONE 1.1

RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO

L'azione prevede il finanziamento di infrastrutture tecnologiche finalizzate al controllo e monitoraggio del territorio in aree che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale intese come presenza di insediamenti produttivi e attività commerciali;
- precarie condizioni in termini di legalità e sicurezza intese come rischio o effettiva pervasività di fenomeni di criminalità che possano incrinare la fiducia degli operatori economici, incrementare il degrado del contesto territoriale e socio-economico e ridurre l'attrattività in termini di investimento e sviluppo di attività produttive.

Per il territorio pugliese sono state prioritariamente individuate come zone di intervento: l'area industriale metropolitana di Bari, l'area industriale, portuale e retroportuale di Taranto e le altre Aree di sviluppo industriale riconosciute nel territorio regionale.

Interventi del PON Legalità

Strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e sistemi informativi e di *intelligence* per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali in aree che presentano precarie condizioni di legalità e sicurezza e alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale, presenza di distretti industriali e più in generale insediamenti produttivi e attività commerciali.

In particolare, verranno individuati modelli di intervento innovativi, complementari rispetto al controllo del territorio operato dalle forze di polizia in via ordinaria a sostegno della libertà economica e d'impresa, nell'ottica di superare la logica della rilevazione dell'evento per approdare a un nuovo approccio basato sull'interpretazione degli eventi, grazie anche all'analisi ed elaborazione dei dati acquisiti sotto forma di analisi predittiva degli stessi, che - al fine di rafforzare la sicurezza percepita - consenta l'intervento delle forze di polizia prima che le azioni illecite vengano portate a conclusione (videosorveglianze intelligenti, sensoristica, IOT, sistemi di monitoraggio e cruscottistica basati su soluzioni *analytics*, etc).

Obiettivo Strategico 2

“Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati”

AZIONE 2.1

RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Gli interventi di questo ambito saranno selezionati secondo gli indirizzi strategici delineati nel POR Puglia 2014 - 2020 e nel PON “Legalità” 2014-2020, con l'obiettivo di conseguire elevati livelli di qualità nell'affidamento e nella gestione dei beni confiscati, secondo criteri di sostenibilità economica, finanziaria e amministrativa.

Verranno finanziati interventi su specifiche aree-*target* e su beni dalle determinate caratteristiche e,

nello specifico:

- interventi in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- interventi su beni emblematici e ad alto potenziale, con l'obiettivo di rendere simbolico, nel senso del ritorno alla legalità e della liberazione dalle mafie, il riuso e la valorizzazione di alcuni beni confiscati, ottenendo vantaggi sociali, economici e culturali per le comunità interessate. Gli interventi saranno selezionati sulla base della simbolicità della restituzione del bene alla collettività, in ragione della sua natura o della sua provenienza o del particolare significato che riveste per la comunità locale o del potenziale occupazionale legato al riuso o della significatività in termini di sviluppo socio-economico del territorio;
- interventi su beni situati in comuni caratterizzati da una elevata concentrazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Interventi del POR Puglia

Con riferimento alle finalità degli utilizzi, per gli interventi finanziati con risorse della programmazione operativa regionale, saranno privilegiate le seguenti:

- favorire il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro, per promuovere maggiori opportunità di inclusione sociolavorativa di soggetti svantaggiati e attivazione iniziative di economia sociale;
- sostenere progetti di intervento per il recupero funzionale di immobili in disuso e per il restauro e la rifunzionalizzazione di beni confiscati, anche con l'apporto delle comunità locali alla definizione dei percorsi di riattivazione e di rigenerazione urbana.

Interventi del PON Legalità

Gli interventi finanziati con le risorse del PON "Legalità" 2014-2020 saranno prioritariamente finalizzati ai seguenti utilizzi:

- centri per l'accoglienza diffusa e l'integrazione degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria;
- centri per donne vittime di violenza;
- centri per minori non accompagnati;
- strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli Istituti scolastici (prioritario).

L'individuazione degli interventi da finanziare dovrà prioritariamente avvenire tenendo conto che occorre:

- la presenza di un modello di gestione dei servizi;
- la valutazione di eventuali vincoli o gravami creditizi del bene in relazione alla gravità degli stessi e al potenziale impatto negativo sulla realizzabilità degli interventi;
- l'analisi della domanda rispetto all'utilizzazione dei beni;
- la localizzazione in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- l'idoneità dell'immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta;
- l'individuazione di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale dei territori di riferimento;
- la capacità amministrativa delle amministrazioni locali assegnatarie dei beni.

Sarà inoltre data priorità ai progetti immediatamente cantierabili.

Azione 2.2

SUPPORTO AI SOGGETTI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA (IMPRESE SOCIALI)

Il Programma intende superare le criticità riscontrate nella gestione sostenibile dei beni confiscati rafforzando l'economia sociale e la capacità di gestione da parte delle imprese sociali, al fine di garantire l'effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività.

Interventi specifici del POR Puglia

- Interventi per la costruzione di reti e il miglioramento del *know-how* a supporto delle organizzazioni che gestiscono beni confiscati, finalizzate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;
- azioni dirette a favorire la progettazione/gestione partecipata dei beni confiscati alla criminalità;
- azioni di valorizzazione dei servizi e prodotti realizzati sui beni confiscati;
- promozione di azioni di internazionalizzazione dei prodotti realizzati su beni confiscati;
- sostegno e promozione nei beni confiscati di azioni *coworking* destinate a giovani ed a disoccupati (hub, innovatori sociali, macker, creativi) anche in collegamento con gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione.

Con le risorse del POR Puglia saranno finanziate attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connesse al recupero funzionale dei beni confiscati, che rafforzino gli impatti sociali della restituzione del bene alla collettività, con particolare riguardo alla inclusione e partecipazione giovanile e alle attività culturali. In considerazione della criticità rappresentata dalla mancanza di misure di accompagnamento alla gestione del riutilizzo dei beni confiscati, saranno promossi *networking*, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche. Quest'ultima tipologia di azione è considerata fattore strategico per massimizzare l'efficacia degli interventi, anche al fine di contrastare fenomeni di isolamento ed intimidazione nei confronti dei soggetti gestori dei beni confiscati.

Contemporaneamente, si prevede di investire risorse della Programmazione Regionale nella creazione di nuove attività o il rafforzamento di attività già esistenti, comprese quelle agricole, mediante il sostegno ad imprese sociali che gestiscono beni e terreni confiscati, anche in collegamento con gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione.

Interventi del PON Legalità

- Attività di costruzione di reti dedicate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;
- attività di animazione promosse allo scopo di aumentare le opportunità e la conoscibilità degli interventi a beneficio dei possibili fruitori per un uso migliore dei beni immobili confiscati;
- attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di *marketing* dedicate alle imprese sociali attive sui beni immobili anche a vocazione produttiva (modelli di *governance* e predisposizione di *business plan* per la gestione del bene, piani *marketing*, etc.);
- progetti di condivisione di *best practice* e modelli di gestione dei beni confiscati anche di altre categorie di regioni.

Azione 2.3 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E AZIENDE CONFISCATI

Gli interventi previsti che mirano a rafforzare la *capacity building* per le politiche per i beni confiscati, con la finalità generale di portare ad una maggiore efficacia, efficienza e integrazione istituzionale nel processo di decisione sulla destinazione, nella gestione e nel monitoraggio dei beni confiscati, sono i seguenti: rafforzamento delle competenze degli operatori dell'Agenda Nazionale dei Beni Confiscati e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture Territoriali; miglioramento della gestione delle aziende confiscate.

Interventi del POR Puglia

- La Regione intende investire nella formazione dei soggetti coinvolti nella gestione dei beni e delle imprese confiscati. Si tratta di interventi sia di formazione su tematiche giuridiche (ad esempio appalti pubblici), che volti all'individuazione e importazione di buone pratiche nella gestione di singoli casi, ad esempio con riferimento alla gestione del dissequestro, dei riusi, etc.

Interventi del PON Legalità

- Interventi di rafforzamento delle competenze degli operatori dell'ANBSC e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture, attraverso azioni di formazione multidisciplinare e costituzione di nuclei di esperti sulle principali tematiche di riferimento. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze nell'individuazione delle esigenze e caratteristiche locali e territoriali durante la fase di assegnazione dei beni. Nello specifico, si intende migliorare l'azione nell'accelerazione della procedura di assegnazione, eliminando gli ostacoli che possano rendere il bene meno appetibile; nel monitoraggio dei beni assegnati; nell'accertamento che siano state raggiunte le condizioni ottimali affinché il bene sia utilizzabile in modo efficace a fini sociali o istituzionali.
- Interventi di miglioramento della gestione delle aziende confiscate attraverso:
 - attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di *marketing* dedicate agli amministratori e ai lavoratori delle aziende confiscate (modelli di *governance*, analisi dello stato di salute dell'azienda, predisposizione di *business plan* per la gestione del bene o il risanamento e lo sviluppo dell'azienda, piani *marketing*, accesso al credito, etc.);
 - supporto alla creazione di reti partenariali tra aziende confiscate, soggetti imprenditoriali, giovani imprenditori, organizzazioni del terzo settore e soggetti istituzionali anche per il completamento di filiere produttive in settori quali ad esempio turismo sostenibile, agricoltura biologica, trasformazione di prodotti agricoli, bio-edilizia.

Obiettivo Strategico 3

“Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità”

Nell'ambito dell'obiettivo strategico, si intende rafforzare la fiducia collettiva e la solidarietà sociale nelle comunità pugliesi mediante azioni di inclusione di quell'ampia fascia di popolazione marginalizzata rappresentata dai migranti, la cui mancata integrazione nei circuiti socio-economici legali è un elemento di vantaggio per le attività criminali e di condizioni di illegalità diffusa.

Azione 3.1

PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'azione si integra con altri interventi finalizzati al completamento dei servizi di base (servizi di alfabetizzazione, assistenza sanitaria, orientamento legale e amministrativo e formazione di base) erogati con altre fonti di finanziamento (fondi ordinari, FAMI) mirati alla integrazione sociale e lavorativa di immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria.

Interventi specifici del POR Puglia

- Percorsi di formazione addestramento al lavoro
- Progetti personalizzati di tutoraggi, orientamento e supporto all'inserimento lavorativo

Interventi del PON Legalità

- Servizi di formazione professionale, orientamento al lavoro e avvio di start-up che valorizzino le inclinazioni dei destinatari e allo stesso tempo tengano conto delle potenzialità di inclusione lavorativa del contesto di riferimento;
- servizi di orientamento e formazione dedicati ai richiedenti asilo al fine di fornire competenze e orientamento circa le prospettive future del mercato del lavoro italiano;
- servizi per agevolare l'incontro tra domanda e offerta lavorativa.

QUADRO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN PUGLIA

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	IMPORTO PON LEGALITA' 2014-2020	IMPORTO POR REGIONE PUGLIA	AZIONI DI RIFERIMENTO POM/POR
Obiettivo strategico 1 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico"	AZIONE 1.1 RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO	17.722.729,20 €		PON Legalità FESR FSE 2014-2020 Asse 2 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico" - 17,7 M€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Puglia sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali.
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 1	17.722.729,20 €			
Obiettivo Strategico 2 "Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"	AZIONE 2.1 RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	9.990.596,00 €	2.000.000,00 €	PON Legalità 2014-2020 Asse 3 "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati" - 9,9 M€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Puglia sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. POR Puglia FESR FSE : azione 9.14" interventi per la diffusione della legalità. - 2 Meuro
	Azione 2.2 SUPPORTO ALLE IMPRESE SOCIALI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	523.556,00 €	3.000.000,00 €	PON Legalità FESR FSE 2014-2020 Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.2.1 "Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata" - 0,5 M€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Puglia sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. POR Puglia FESR FSE azione 9.6 interventi per il rafforzamento delle imprese sociali (3Meuro)
	AZIONE 2.3 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E IMPRESE CONFISCATI	3.586.000,00 €	500.000,00 €	PON Legalità 2014-2020 Asse 5 "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" - Azione 5.2.2 "Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione di beni e imprese confiscati" - 3,5 M€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Puglia sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. Il Ministero dell'Interno ha già attivato un avviso per il rafforzamento dei Nuclei di supporto all'ANBSC delle Prefetture pugliesi. POR Puglia FESR FSE azione 11.4 "Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della PA anche per il contrasto al lavoro sommerso - € 500.000
	Totali per programma di intervento 19.600.152,00 €	14.100.152,00 €	5.500.000,00 €	
Obiettivo Strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"	Azione 3.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	3.586.000,00 €	1.000.000,00 €	PON Legalità 2014-2020 Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.1.1 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" - 3,5 M€ importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Puglia sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. POR Puglia FESR FSE azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni - 1 Meuro
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 3	3.586.000,00 €	1.000.000,00 €		